

# Banche: Unimpresa, record sofferenze a 202 mld, prestiti aziende -18 mld in un anno

The image shows a screenshot of a financial report table with multiple columns and rows, likely representing data from the 'Rapporto Mensile sul Credito' mentioned in the text. The table is partially obscured and difficult to read, but it appears to contain numerical data related to bank loans and non-payment rates.

*Le rate non pagate salgono di oltre 16 miliardi da gennaio 2015 a gennaio 2016. In calo i finanziamenti alle imprese del 2,2%, ma sugli impieghi ci sono segnali positivi: in ripresa i prestiti alle famiglie grazie al credito al consumo aumentato di 21 miliardi (+35%). Sul versante imprese, aumenta la liquidità a medio termine di 18 miliardi (+14%). Longobardi: "Con ultime mosse Bce, banche pagate due volte per fare credito ad aziende".*

Nuovo record per le sofferenze nelle banche: negli ultimi 12 mesi, da gennaio 2015 a gennaio 2016, sono salite di quasi il 9% e sono arrivate al nuovo record di 202 miliardi, in aumento di 16 miliardi; a settembre erano scese a 200,4 miliardi e poi ancora giù a 198,9 miliardi a ottobre: dopo alcuni mesi positivi, la dinamica è dunque tornata a crescere. La fetta maggiore di prestiti che non vengono rimborsati regolarmente agli istituti di credito è quella delle imprese (143 miliardi), le "rate non pagate" dalle famiglie valgono più di 37 miliardi, mentre quelle delle imprese familiari sono oltre i 16 miliardi. Superano il tetto dei 4 miliardi, poi, le sofferenze della pubblica amministrazione, delle assicurazioni e di altre istituzioni finanziarie. Complessivamente le sofferenze adesso corrispondono al 14% dei prestiti bancari, in aumento rispetto al 13% di un anno fa. Alla fine del 2010 le sofferenze ammontavano a 77,8 miliardi: in cinque anni, quindi, sono più che raddoppiate. Questi i dati principali del rapporto mensile sul credito del Centro studi di Unimpresa, secondo cui nell'ultimo anno le banche

hanno aumentato i finanziamenti a imprese e famiglie per complessivi 1,6 miliardi (+0,12%), grazie alla crescita del credito al consumo salito di 21 miliardi (+35%), alla lieve ripresa dei mutui di 2,9 miliardi (+0,83%) e ai prestiti di medio periodo per le aziende, cresciuti di oltre 18 miliardi (+14%).

Secondo lo studio dell'associazione, basato su dati della Banca d'Italia, in totale le sofferenze sono passate dai 185,4 miliardi di gennaio 2015 ai 202,05 miliardi di gennaio 2016 (+8,95%) in aumento di 16,5 miliardi. Nel dettaglio, la quota di sofferenze che fa capo alle imprese è salita da 131,7 miliardi a 143,7 (+9,09%) in aumento di 11,9 miliardi. La fetta relativa alle famiglie è cresciuta da 34,6 miliardi a 37,7 miliardi (+8,96%) in salita di 3,1 miliardi. Per le imprese familiari c'è stato un aumento di 981 milioni da 15,1 miliardi a 16,1 miliardi (+6,47%). Le "altre" sofferenze (pa, onlus, assicurazioni, fondi pensione) sono passate invece da 3,8 a 4,3 miliardi (+13,59%) con 522 milioni in più.

### **Sofferenze più che raddoppiate in cinque anni, ora valgono il 14,32% dei prestiti**

A gennaio 2015 le sofferenze corrispondevano al 13,16% dei prestiti bancari (1.409,04 miliardi), percentuale salita al 14,32% a gennaio scorso, quando i finanziamenti degli istituti erano passati a 1.410,7 miliardi. Rispetto alla fine del 2010 le sofferenze sono più che raddoppiate: in cinque anni, da dicembre 2010 a gennaio 2016, quando hanno toccato un nuovo record, sono salite da 77,8 miliardi a 202,05 miliardi in salita di oltre 120 miliardi. A fine 2011 erano a 107,1 miliardi; alla fine del 2012 a 124,9 miliardi.

### **Credit crunch: -13 mld ad aziende in un anno, lieve ripresa per i mutui**

Parallelamente c'è la difficile situazione del credito, i cui rubinetti faticano a riaprirsi anche se complessivamente lo

stock dei finanziamenti al settore privato è tornato a crescere: da gennaio 2015 a gennaio 2016, il totale dei prestiti è salito di 1,6 miliardi di euro passando da 1.409,04 miliardi a 1.410,7 miliardi (+0,12%). Una crescita legata all'aumento delle erogazioni alle famiglie sostenuta da una dinamica in forte accelerazione del credito al consumo, salto di 21 miliardi in un anno da 60,07 miliardi a 81,1 miliardi (+35,12%); lieve crescita anche per i mutui di 2,9 miliardi da 358,7 miliardi a 361,7 miliardi (+0,83%), mentre si registra un calo di 3,9 miliardi per i prestiti personali scesi da 179,8 miliardi a 175,8 miliardi (-2,18%). Complessivamente i finanziamenti alle famiglie sono saliti di 20,1 miliardi da 598,6 miliardi a 618,7 miliardi (+3,37%).

Resta complessivamente negativo il quadro per le imprese che hanno visto calare i finanziamenti di 18,4 miliardi da 810,4 miliardi a 791,9 miliardi (-2,28%). Le aziende nell'ultimo anno hanno assistito alla riduzione dei finanziamenti di quasi tutti i tipi di durata. Sono calati i prestiti a breve termine (fino a 1 anno) per 23,2 miliardi (-7,69%) da 302,6 miliardi a 279,3 miliardi e quelli di lungo periodo (oltre 5 anni) di 13,5 miliardi (-3,57%) da 378,8 miliardi a 365,3 miliardi, mentre quelli di medio periodo (fino a 5 anni), in controtendenza, sono cresciuti di 18,3 miliardi (+14,22%) da 129,9 miliardi a 147,2 miliardi.

**Longobardi: "Con ultime mosse Bce, banche pagate due volte per fare credito ad aziende"**

"La Bce ha messo le banche, italiane e non solo, con le spalle al muro: a questo punto non ci sono più scuse, diano credito all'economia reale. Gli istituti di credito verranno pagati due volte per dare liquidità alle aziende: c'è anzitutto la remunerazione, in forma di interessi, prevista contrattualmente sui singoli finanziamenti e poi c'è il tasso negativo stabilito allo 0,4% dall'Eurotower per questo Tltro. Come imprenditori ci aspettiamo una netta inversione di tendenza sullo stock di credito alle imprese che negli ultimi

anni è sistematicamente diminuito e ora deve tornare ad aumentare” dichiara il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi.

**RAPPORTO MENSILE SUL CREDITO - Centro studi di Unimpresa**

13/03/2016

**L'ANDAMENTO DEI PRESTITI NEGLI ULTIMI 12 MESI**

	AZIENDE			TOTALE AZIENDE	FAMIGLIE			TOTALE FAMIGLIE	TOTALE
	Fino a 1 anno	Fino a 5 anni	Oltre 5 anni		Credito consumo	Mutui	Prestiti personali		
<b>GENNAIO 2015</b>	302.605	128.952	378.861	<b>810.418</b>	60.075	358.747	179.808	<b>598.630</b>	<b>1.409.048</b>
<b>GENNAIO 2016</b>	279.334	147.284	365.317	<b>791.935</b>	81.174	361.723	175.897	<b>618.794</b>	<b>1.410.729</b>
<b>VARIAZIONE</b>	-23.271	18.332	-13.544	<b>-18.483</b>	21.099	2.976	-3.911	<b>20.164</b>	<b>1.681</b>
<b>VARIAZIONE %</b>	-7,69%	14,22%	-3,57%	<b>-2,28%</b>	35,12%	0,83%	-2,18%	<b>3,37%</b>	<b>0,12%</b>

Fonte. Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia – Valori in milioni di euro

**LE SOFFERENZE DELLE BANCHE NEGLI ULTIMI 12 MESI**

	AZIENDE	FAMIGLIE	IMPRESE FAMILIARI	ALTRI (pa onlus assicurazioni fondi)	TOTALE SOFFERENZE	Totale prestiti	Rapporto sofferenze / prestiti
<b>GENNAIO 2015</b>	131.788	34.667	15.164	3.841	<b>185.460</b>	1.409.048	<b>13,16%</b>
<b>GENNAIO 2016</b>	143.773	37.773	16.145	4.363	<b>202.054</b>	1.410.729	<b>14,32%</b>
<b>VARIAZIONE</b>	11.985	3.106	981	522	<b>16.594</b>	1.681	-
<b>VARIAZIONE %</b>	9,09%	8,96%	6,47%	13,59%	<b>8,95%</b>	0,12%	-

Fonte. Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia – Valori in milioni di euro